CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VAL - DEL-VDA - 0000003 - 22/04/2026 - 08:07

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

DELIBERAZIONE E RELAZIONE SU

"LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE AI GRUPPI CONSILIARI NEL PERIODO 1° GENNAIO - 27 OTTOBRE 2025 (FINE XVI LEGISLATURA) E 28 OTTOBRE – 31 DICEMBRE 2025 (XVII LEGISLATURA)"



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VAL - SC_VDA - 0000282 - Interno - 22/04/2026 - 08:07

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLEE D'AOSTESEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE

DELIBERAZIONE E RELAZIONE SU "LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE AI GRUPPI CONSILIARI NEL PERIODO 1° GENNAIO - 27 OTTOBRE 2025 (FINE XVI LEGISLATURA) E 28 OTTOBRE – 31 DICEMBRE 2025 (XVII LEGISLATURA)"

2025

Relatore: Primo Ref. Dott. Davide Floridia

Hanno collaborato per l'attività istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott. Saverio Caputo e dott.ssa Debora Marina Marra

Deliberazione n. 3/2026

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	Presidente
Fabrizio Gentile	Consigliere
Sara Bordet	Consigliere
Davide Floridia	Primo Referendario relatore

nell'adunanza in camera di consiglio del 14 aprile 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo Unico delle Leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste*"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione 16 giugno 2000, n.14 delle Sezioni Riunite e successive modificazioni;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 dicembre, n. 213 e successive modificazioni;

visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012 e i relativi allegati, contenenti le Linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari delle Regioni e il modello di rendicontazione annuale dei medesimi Gruppi;

vista la legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, recante "Funzionamento dei Gruppi consiliari" e successive modificazioni;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta n. 63 del 5 aprile 2018, avente ad oggetto *Rideterminazione delle linee guida e del modello per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, come da ultimo modificata dalla legge regionale 9 marzo 2018, n. 2;*

vista la deliberazione della Sezione plenaria 11 marzo 2026, n. 2, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2025;

visto il decreto del Presidente della Sezione 26 marzo 2026, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto 26 marzo 2026, n. 5, con la quale il Presidente della Sezione ha assegnato il "*controllo sulla rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari*" al Referendario dott. Davide Floridia;

vista la nota 11 dicembre 2025, n. 6795, con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha trasmesso i rendiconti dei Gruppi consiliari relativi al periodo 1° gennaio 2025 - 27 ottobre 2025;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 3 aprile 2020, n. 139, recante "*Regole*

tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020";

visti i provvedimenti di carattere organizzativo adottati dal Segretario Generale della Corte dei conti e in particolare, da ultimo, le circolari 20 novembre 2020, n. 39, 9 marzo 2021, n. 11 e 30 marzo 2021, n. 13;

vista l'ordinanza 10 aprile 2026, n. 6 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

udito il relatore, primo referendario dott. Davide Floridia;

DELIBERA

di approvare la *"Relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari periodo 1°gennaio - 27 ottobre 2025 (fine XVI legislatura) e periodo 28 ottobre – 31 dicembre 2025 (XVII legislatura)"*, che alla presente si unisce, quale parte integrante

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione al Presidente del Consiglio regionale.

Così deliberato, nella camera di consiglio del giorno 14 aprile 2026.

Il relatore
Davide Floridia

DAVIDE FLORIDIA
CORTE DEI CONTI
20.04.2026 18:37:40
GMT+02:00

Il presidente
Cristiana Rondoni

CRISTIANA
RONDONI
CORTE DEI
CONTI
21.04.2026
22:05:58
GMT+02:00

Depositata in segreteria in data corrispondente alla firma del funzionario

Il funzionario preposto
Debora Marina Marra

DEBORA
MARINA
MARRA
22.04.2026
07:58:07
GMT+02:00

DAVIDE FLORIDIA
CORTE DEI CONTI
20.04.2026 18:37:40 GMT+02:00
DAVIDE FLORIDIA
CORTE DEI CONTI
20.04.2026 18:37:40 GMT+02:00

SOMMARIO

1 PREMESSA 1
2 IL QUADRO ORDINAMENTALE 2
2.1 La normativa nazionale 2
2.2 La disciplina regionale 9
3 IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE 13
4 DATI D'INSIEME 17
4.1 Rendiconti di fine XVI legislatura (1° gennaio – 27 ottobre 2025) 17
4.2 Rendiconti XVII legislatura (28 ottobre -31 dicembre 2025) 25
5 CONCLUSIONI 33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Componenti dei Gruppi consiliari 17
Tabella 2 – Importi mensili per Gruppo 18
Tabella 3 – Contributi erogati 19
Tabella 4 – Riepiloghi entrate e uscite 20
Tabella 5 – Uscite 22
Tabella 6 – Categorie di uscite per Gruppo e incidenza percentuale sul totale 23
Tabella 7 – Importi mensili dal 28 ottobre 2025 25
Tabella 8 –Importi mensili aggiornati 26
Tabella 9 – Contributi erogati 27
Tabella 10 – Riepiloghi entrate e uscite 27
Tabella 11 – Uscite 29
Tabella 12 – Categorie di uscite per Gruppo e incidenza percentuale sul totale 31

1 PREMESSA

Con la presente relazione, la Sezione regionale della Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale, nei termini e con le modalità previste dalla legislazione nazionale e regionale in materia, sul risultato dell'attività di controllo sulla regolarità dei rendiconti annuali delle spese dei Gruppi consiliari, effettuate con i contributi finanziari a carico del bilancio regionale.

Nel corso dell'anno 2025 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio della Regione Valle d'Aosta. I Gruppi consiliari sono stati tenuti pertanto a redigere due distinti rendiconti: uno per il periodo 1 gennaio - 27 ottobre 2025, dall'inizio dell'anno fino alla fine della XVI legislatura (rendiconto di fine legislatura); un altro per il periodo 28 ottobre 2025 – 31 dicembre 2025, dall'inizio della XVII legislatura regionale fino alla fine dell'anno.

La relazione ricostruisce sinteticamente, in primo luogo, il quadro ordinamentale nazionale e regionale, anche alla luce della connessa giurisprudenza costituzionale, e la natura e la tipologia del controllo svolto dalla Sezione.

Segue l'analisi dei dati d'insieme risultanti dai rendiconti, svolta in termini comparativi e statistici, distinta nei due periodi infra-annuali sopra delineati.

Infine vengono riassunti i risultati del controllo di regolarità eseguito per ciascun Gruppo consiliare.

2 IL QUADRO ORDINAMENTALE

2.1 La normativa nazionale

La normativa nazionale in ordine al controllo di regolarità effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti sulla rendicontazione dei contributi erogati dai Consigli regionali ai Gruppi consiliari è stata analiticamente esaminata nell'ambito delle precedenti relazioni che questa Sezione ha trasmesso al Consiglio regionale della Valle d'Aosta aventi analogo oggetto[1] nonché in un parere reso, su istanza del Presidente del Consiglio regionale stesso, relativo ad alcuni contenuti delle linee guida regionali all'epoca vigenti[2].

Nel corso del 2020 non sono sopravvenute modifiche della disciplina nazionale, né decisioni di rilievo degli organi giurisdizionali competenti in materia (Corte costituzionale e Sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti).

In questa sede si è ritenuto pertanto di limitare la disamina del quadro normativo nazionale ad una sintetica rassegna, rinviando per i maggiori dettagli ed approfondimenti a quanto illustrato nelle precedenti relazioni.

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ("Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonche' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012") convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, nell'adottare una serie di disposizioni volte a sottoporre la gestione finanziaria delle Regioni al controllo delle Sezioni regionali della Corte dei Conti, ha previsto all'art. 1 comma 9, 10, 11 e 12 una specifica verifica sui rendiconti dei Gruppi politici dei Consigli regionali. Il comma 16 ha stabilito espressamente che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino alle predette disposizioni i propri ordinamenti, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

La disciplina nazionale prevede che ciascun Gruppo costituito nell'ambito dei Consigli regionali approvi un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo Linee guida

[1] Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deliberazioni: 8 agosto 2013, n. 16; 28 febbraio 2014, n. 2; 23 ottobre 2014, n. 16; 8 luglio 2015, n. 14; 29 dicembre 2016 n. 4; 14 luglio 2017 n. 8; 24 maggio 2018 n. 6; 18 ottobre 2018 n. 18; 31 luglio 2019 n. 5; 22 luglio 2020, n.9.

[2] Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deliberazione 7 giugno 2013, n. 11.

deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Le Linee guida sono redatte al fine di assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché di definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto.

Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sono chiamate a pronunciarsi sul controllo sulla regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari con apposita delibera entro trenta giorni dal ricevimento degli atti e della documentazione di pertinenza.

In caso di mancata pronuncia nel termine assegnato, il rendiconto di esercizio si intende comunque approvato.

La Sezione regionale, qualora riscontri che il rendiconto del Gruppo consiliare o la documentazione allegata a corredo del rendiconto stesso non sia conforme alle prescrizioni di legge, trasmette al Presidente del Consiglio regionale, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, una comunicazione affinché si provveda alla regolarizzazione, fissando a tal fine un termine non superiore a trenta giorni. Tale comunicazione sospende il decorso del termine per la pronuncia della Sezione.

Con deliberazione n. 234/CSR del 6 dicembre 2012 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato le Linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali[3]. Esse codificano i principi di veridicità e correttezza cui devono conformarsi le spese sostenute per il funzionamento dei Gruppi consiliari, a decorrere dall'esercizio 2013[4].

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 delle Linee guida, la veridicità della spesa attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute.

La correttezza concerne la coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge, secondo i seguenti principi:

a) ogni spesa deve essere riconducibile all'attività istituzionale del gruppo;

[3] Le Linee guida sono state recepite dal D.P.C.M. 21 dicembre 2012 ("Recepimento delle linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213").

[4] L'esame dei rendiconti si fonda sulla verifica dei seguenti criteri:
- conformità delle spese inserite nei rendiconti ai principi di veridicità e correttezza prescritti ai sensi dell'art. 1 delle Linee guida;
- rispetto degli adempimenti prescritti in capo al Presidente del Gruppo Consiliare ai sensi dell'art. 2 delle Linee guida;
- completezza della documentazione consegnata a corredo dei rendiconti ai sensi dell'art. 3 delle Linee guida;
- rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti prescritti ai sensi dell'art. 4 delle Linee guida;
- rinvio alla normativa regionale vigente per la disciplina delle spese di personale intestate ai Gruppi, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 delle Linee guida.

b) non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, i contributi erogati dal Consiglio regionale per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o di movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi;
c) i Gruppi non possono intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso ed erogare contributi, in qualsiasi forma, con i membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo e con i consiglieri regionali di altre regioni, e ai candidati a qualunque tipo di elezione amministrativa o politica, limitatamente, per questi ultimi, al periodo elettorale e fino alla proclamazione degli eletti;
d) non sono consentite le spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio.

In virtù del principio di correttezza della spesa, il contributo finanziario può essere utilizzato esclusivamente per:
a) spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione;
b) spese per l'acquisto di libri, riviste, quotidiani, libri e altri strumenti di informazione su supporti informatici;
c) spese telefoniche e postali;
d) la promozione istituzionale dell'attività del gruppo consiliare e dei singoli consiglieri appartenenti al gruppo medesimo;
e) l'acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del gruppo consiliare o del singolo consigliere appartenente al gruppo medesimo;
f) il rimborso al personale del Gruppo consiliare delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Presidente del Gruppo medesimo, ove non siano o carico del bilancio del Consiglio;
g) le spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa, quali ospitalità e accoglienza;

h) l'acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative dei gruppi. Dei beni durevoli acquistati con i fondi del gruppo devono essere tenute opportune registrazioni;
i) altre spese relative all'attività istituzionale del gruppo.

Il contributo non può essere utilizzato per spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali, né per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario o di automezzi.

Le disposizioni del d.l. n. 174/2012, sono state oggetto di alcune significative pronunce della Corte costituzionale.
In particolare, la sentenza n. 39/2014 - prendendo in esame congiuntamente i ricorsi in via principale promossi da alcune Regione a statuto speciale e dalla Provincia autonoma di Trento[5] - ha chiarito, in via preliminare, che le disposizioni del decreto concernenti il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti costituiscono disposizioni di principio in materia di armonizzazione dei bilanci e coordinamento della finanza pubblica e come tali opponibili anche agli enti ad autonomia differenziata.
Nel merito, il Giudice delle leggi ha rilevato che "*il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale*" e che il sindacato della Corte dei conti si svolge attraverso un'analisi di tipo documentale, la quale "*pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego*", assumendo come "*parametro la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza*".
Ciò premesso, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 10, primo e secondo periodo, nella parte in cui si prevedeva il coinvolgimento del Presidente della Giunta nella procedura relativa alla trasmissione dei rendiconti dei gruppi consiliari alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e delle deliberazioni da questa assunte.

[5] Corte costituzionale, giudizio di legittimità costituzionale in via principale, sentenza 26 febbraio 2014, n. 39

Di declaratorie di analogo tenore sono stati oggetto il primo e il terzo periodo del comma 11[6], in particolare le pronunzie della Corte Costituzionale hanno fatto venire meno la misura sanzionatoria della decadenza dal diritto all'erogazione dei contributi regionali per il successivo esercizio annuale, nel caso di delibera di non regolarità del rendiconto adottata dalla Sezione o di mancata regolarizzazione del rendiconto stesso nei termini fissati dalla Sezione. Da ciò consegue che, nella fattispecie descritta, in capo ai Gruppi consiliari permane esclusivamente l'obbligo della restituzione delle somme ricevute, a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate[7].

Il Giudice delle Leggi ha censurato, infine, il disposto del comma 16 del citato art. 1, nella parte in cui imponeva alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di adeguare il proprio ordinamento a disposizioni dichiarate costituzionalmente illegittime.

La sentenza n. 130/2014[8], con riguardo ad alcuni ricorsi per conflitto di attribuzione promossi dalle Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, avverso deliberazioni della Corte dei conti (Sezione delle Autonomie nonché varie Sezioni regionali), ha proceduto a definire analiticamente l'ambito di incidenza e l'ampiezza del controllo esercitato dai giudici contabili ai sensi del d.l. n. 174/2012.

Con la sentenza n. 263/2014[9], richiamando la propria precedente pronuncia n. 39/2014, la Corte costituzionale - adottando un'impostazione rafforzativa dell'aspetto sostanziale della necessaria verifica della connessione delle spese alle funzioni istituzionali dei Gruppi consiliari – ha fornito ulteriori, significativi chiarimenti in ordine alla natura e ai contenuti del controllo.

---

[6] La declaratoria di illegittimità costituzionale ha riguardato la disposizione che prevedeva tra le sanzioni la decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale. Secondo la Consulta, ciò viola le garanzie che la Costituzione riconosce all'autonomia territoriale in quanto "*non consente di preservare quella necessaria separazione tra funzione di controllo e attività amministrativa degli enti sottoposti al controllo stesso che la giurisprudenza di questa Corte ha posto a fondamento della conformità a Costituzione delle norme istitutive dei controlli attribuiti alla Corte dei conti*", rischiando, altresì, di compromettere le funzioni pubbliche affidate ai Gruppi consiliari, in pregiudizio del fisiologico funzionamento dell'Assemblea regionale.

[7] Per somme non rendicontate sono da intendersi sia quelle che sono stralciate dal rendiconto a seguito di un'eventuale regolarizzazione, sia quelle che non sono state utilizzate allo scadere dell'esercizio finanziario rendicontato.

[8] Corte costituzionale, sentenza 7 maggio 2014, n. 130

[9] Corte costituzionale, sentenza 17 novembre 2014, n. 263.

In proposito, la sentenza richiama, da un lato, i principi generali che regolano l'attività di controllo della Corte dei conti, dall'altro, la natura meramente documentale del controllo stesso. L'orientamento illustrato è ribadito anche nella sentenza n. 235/2015[10].

La Corte è tornata ad occuparsi della materia nella sentenza n. 104/2016[11], ove sono ribadite le affermazioni contenute nella sentenza n. 263/2014, per giungere alla conclusione che la deliberazione della Corte dei conti impugnata nella fattispecie in giudizio si è attenuta ai principi ivi enucleati, "*effettuando un controllo volto ad accertare la conformità delle spese rendicontate ai criteri di veridicità e correttezza contenuti nelle linee guida*". Aggiunge la Consulta che "*anche le censurate richieste di chiarimenti e di integrazione documentale e il lamentato controllo analitico della documentazione prodotta dai gruppi a supporto dei rendiconti appaiono nient'altro che lo strumento indicato dal legislatore, oltre che logicamente necessario, per valutare l'inerenza delle spese ai fini istituzionali, come si evince, del resto, dall'art. 1, commi 9 e 11, del d.l. n. 174 del 2012 e dall'art. 3 dell'Allegato A al d.p.c.m. 21 dicembre 2012*".

Di recente, la Corte costituzionale, nelle sentenze n. 60/2016[12] e n. 10/2017[13], ha confermato gli orientamenti assunti in ordine ai confini dell'attività della Corte dei conti nella materia in esame.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla stessa Corte, il legislatore ha ritenuto di individuare una procedura *ad hoc,* onde consentire l'impugnativa delle decisioni delle Sezioni regionali della Corte dei conti, concernenti i rendiconti dei Gruppi consiliari. E' stato pertanto modificato[14] l'art. 1, co. 12, d.l. n. 174/2012, prevedendo che "*Avverso le delibere delle Sezioni regionale di controllo della Corte dei conti, di cui al presente comma, è ammessa l'impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, con le forme e i termini di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*"[15].

---

[10] Corte costituzionale, sentenza 19 novembre 2015, n. 235.
[11] Corte costituzionale, sentenza 12 maggio 2016, n. 104.
[12] Corte costituzionale sentenza 3 dicembre 2016, n. 60.
[13] Corte costituzionale, sentenza 13 gennaio 2017, n. 10.
[14] Modifica disposta dall'art. 33, co. 2, lett. a), n. 3 del d.l..24 giugno 2014, n. 91, ("*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*"), convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116.
[15] Peraltro, la ricorribilità delle deliberazioni in questione innanzi alle Sezioni riunite in speciale composizione era già stata affermata dalla sentenza 30 luglio 2014, n. 29 delle medesime Sezioni riunite in speciale composizione.

La novità legislativa ha trovato conferma nella disposizione di cui all'art. 11, co. 6, lett. d) del Codice di giustizia contabile[16].

[16] D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, ("*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124*").

2.2 La disciplina regionale

La disciplina dei contributi finanziari assegnati ai Gruppi consiliari è contenuta nella legge regionale 17 marzo 1986, n. 6, ("Funzionamento dei Gruppi consiliari").

La legge è stata modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35, ("Disposizioni per la riduzione della spesa per il funzionamento dei Gruppi consiliari e per il trattamento indennitario e previdenziale dei consiglieri regionali. Modificazioni alle leggi regionali 17 marzo 1986, n. 6, 21 agosto 1995, n. 33, e 8 settembre 1999, n. 28"), entrata in vigore il 1° gennaio 2013, allo scopo di adeguare la disciplina regionale alle disposizioni introdotte in ambito nazionale dagli artt. 1 e 2 del d.l. n. 174/2012.

La modifica legislativa ha ridefinito l'oggetto dei contributi erogati dal Consiglio regionale, prevedendo questi che siano assegnati allo scopo di fronteggiare *"le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale"*[17].

Tra gli oggetti del finanziamento erogato ai Gruppi consiliari rientrano, in primo luogo, le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi stessi. La formula normativa adottata *("funzioni politico-istituzionali"*) differisce da quella utilizzata nell'art. 2, comma primo, lett. g) del d.l. n. 174/2012[18]. Mentre quest'ultima dispone che i contributi finanziari siano da destinare esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale, il legislatore regionale ha inteso consentire l'uso delle risorse finanziarie assegnate anche per attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del Gruppo[19].

La previsione normativa ha esteso la copertura anche alle spese di comunicazione e di editoria (che vanno ad aggiungersi a quelle di studio, aggiornamento e documentazione) e a

[17] Art. 4 comma primo, l.r. n. 6/1986, come modificato dalla l.r. n. 35/2012.

[18] La disposizione richiamata prevede specificamente che "(…) *l'importo dei contributi in favore dei gruppi consiliari, al netto delle spese per il personale, da destinare esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del consiglio regionale e alle funzioni di studio, editoria e comunicazione, esclusa in ogni caso la contribuzione per partiti o movimenti politici, nonché per gruppi composti da un solo consigliere, salvo quelli che risultino così composti già all'esito delle elezioni (…)".*

[19] Art. 4 comma primo l.r. n. 6/1986: *I contributi finanziari per le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale, sono erogati a favore dei rispettivi capigruppo nella misura fissa mensile di euro 432 per ogni consigliere componente del Gruppo.*

quelle destinate all'organizzazione di dibattiti che, insieme ai convegni e alle conferenze, completano le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza dell'operato dei Gruppi e delle questioni di competenza del Consiglio. Tutte queste spese sono ritenute connesse ad attività che si pongono come strumentali alle "funzioni politico-istituzionali", per le quali è consentito l'impiego dei finanziamenti regionali.

La disciplina regionale originaria sul funzionamento dei Gruppi consiliari è stata ulteriormente modificata dalla legge regionale 19 marzo 2018, n. 2 ("Modificazioni di leggi regionali e proroga di termini"), che ha dettato disposizioni in materia di individuazione dei Gruppi consiliari assegnatari di contributi finanziari, modalità di redazione del rendiconto e regolazione di alcuni aspetti giuridico-contabili, con particolare riguardo al periodo annuale di fine della legislatura regionale.

Quanto all'individuazione dei Gruppi consiliari, la novella legislativa dispone che i contributi finanziari possano essere assegnati non solo ai Gruppi costituiti all'inizio della legislatura, ma anche a quelli che si formano nel corso della legislatura stessa, ovvero che rimangono composti da un unico soggetto a seguito della fuoriuscita di altri consiglieri. Non sono invece previsti contributi finanziari per i consiglieri aderenti al gruppo misto[20].

Con riguardo alle modalità di predisposizione dei rendiconti, viene introdotto l'obbligo per il capogruppo di dichiarare, in calce al rendiconto, che le spese sostenute dal Gruppo *"sono state da egli stesso preventivamente autorizzate"*[21].

Quanto invece alla disciplina degli aspetti giuridico-contabili connessi alla fine della legislatura, viene stabilito che[22]:

---

[20] Art. 4, comma 2 ter, l.r. n. 6/1986, aggiunto dall'art. 1 comma 1, l.r. n. 2/2018: I contributi finanziari sono erogati: a) ai Gruppi consiliari composti, all'inizio della legislatura, dai Consiglieri eletti nella stessa lista; b) ai Gruppi consiliari che si costituiscono nel corso della legislatura, ad eccezione del Gruppo misto; c) ai Gruppi consiliari che rimangono composti da un unico consigliere in caso di fuoriuscita di uno o più consiglieri dagli stessi.

[21] Art. 5, comma 3 l.r. n. 6/1986, come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a), della l.r. n. 2/2018.: il capogruppo sottoscrive il rendiconto ed è tenuto a dichiarare in calce al medesimo che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla presente legge e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1, e sono state da egli stesso preventivamente autorizzate.

[22] Art. 5, comma da 7 bis a 7 quinquies, l.r. n. 6/1986, aggiunti dall'art. 1, comma 2, lettere da d) a g), della l.r. n. 2/2018: 7bis. Alla fine della legislatura o alla cessazione del Gruppo, al rendiconto è allegato un inventario dei beni durevoli acquistati con i contributi finanziari del Gruppo. Prima del deposito del rendiconto, i consiglieri appartenenti al Gruppo possono riscattare tali beni. In caso di riscatto, il ricavato della compravendita del bene deve essere indicato nel rendiconto stesso. Il valore dei beni riscattati è determinato detraendo dal prezzo d'acquisto dei beni stessi l'ammortamento, calcolato con le percentuali previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). 7ter. Entro trenta giorni dalla convalida, il Gruppo che si succede da una legislatura all'altra può

- il rendiconto, nell'ultimo anno di legislatura, sia riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente alla data di convalida delle elezioni anziché a quella delle elezioni, e che sia depositato entro trenta giorni dalla convalida, invece che "non oltre la data della stessa", come precedentemente stabilito.
- gli avanzi dell'esercizio in corso, oltre che quelli dei precedenti esercizi, debbano essere restituiti al Consiglio, non solo all'atto della naturale scadenza della legislatura ma anche nel caso in cui il Gruppo cessi la propria attività antecedentemente al termine predetto;
- alla fine della legislatura o alla cessazione del Gruppo, al rendiconto sia allegato un inventario dei beni durevoli acquistati con i contributi finanziari assegnati, consentendo, prima del formale deposito del documento, il riscatto dei beni da parte dei consiglieri appartenenti al Gruppo, in base al valore dei beni stessi, al netto dell'eventuale ammortamento;
- in caso di successione tra i Gruppi da una legislatura all'altra, il Gruppo successore possa decidere di mantenere i beni durevoli risultanti dall'inventario e non oggetto di riscatto, oppure di trasferirli al patrimonio del Consiglio regionale e, in generale, possa decidere di subentrare nei rapporti giuridici del precedente corrispondente Gruppo.

Per effetto delle modifiche apportate alla normativa regionale sui finanziamenti ai Gruppi consiliari, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 63 del 5 aprile 2018, ha approvato le nuove Linee guida per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei gruppi consiliari, che comprendono il modello di rendiconto e la scheda inventariale dei beni durevoli acquistati dai Gruppi consiliari.

Le Linee guida in vigore dal 2018 apportano significative modifiche alle disposizioni contenute nelle Linee guida previgenti[23].

In primo luogo si prevede[24]:

---

decidere di mantenere i beni durevoli risultanti dall'inventario di cui al comma 7bis e non oggetto di riscatto, oppure di trasferire gli stessi al patrimonio del Consiglio regionale, comunicando la decisione alla Presidenza del Consiglio regionale. 7quater. In caso di mancata decisione entro il termine di cui al comma 7ter o al momento della cessazione del Gruppo, i beni di cui al comma 7bis sono trasferiti al patrimonio del Consiglio regionale. 7quinquies. Il Gruppo che si succede da una legislatura all'altra può decidere di subentrare nei rapporti giuridici del precedente corrispondente Gruppo.

[23] Le precedenti Linee guida erano state approvate dall' Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 7 del 21 gennaio 2013.

[24] Le disposizioni qui elencate sono conseguenti all'introduzione dei commi 7 *bis, ter* e *quater* nell'art. 5, l.r. n. 6/1986.

- l'allegazione dell'inventario al rendiconto depositato al termine della legislatura o al momento della cessazione del Gruppo consiliare;
- la definizione dei coefficienti di ammortamento, conformi a quelli previsti dal d.lgs. 118/2011[25], dei beni acquistabili con il contributo al Gruppo;
- l'iscrizione, al termine della legislatura o alla cessazione del Gruppo consiliare, del ricavato dall'eventuale riscatto del bene effettuato da parte dei Consiglieri regionali appartenenti al Gruppo consiliare, alla voce Altre entrate" del rendiconto, andando ad incrementare l'eventuale avanzo da restituire al Consiglio regionale[26].

In secondo luogo vengono specificati i compiti del Capogruppo[27], prevedendo da parte sua:

- la sottoscrizione, all'inizio della legislatura o al momento della successiva creazione del Gruppo, di una dichiarazione indirizzata al Consiglio regionale con la quale vengono attestati tutti i dati e le informazioni necessari all'erogazione dei contributi[28];
- l'attestazione, in calce al rendiconto, della preventiva autorizzazione delle spese riportate nel documento contabile;
- la restituzione al Consiglio regionale dell'eventuale avanzo di gestione, alla fine della legislatura o alla cessazione del Gruppo consiliare;
- l'estinzione del conto corrente bancario del Gruppo alla cessazione del gruppo stesso;
- l'obbligo di allegazione di copie conformi anche per le attestazioni delle entrate del Gruppo;
- la dichiarazione, in calce al rendiconto, della conformità all'originale dell'intera documentazione prodotta.

[25] Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
[26] Le disposizioni introdotte con la l.r. n. 2/2018 trovano sostanziale riscontro nel parere di cui alla deliberazione di questa Sezione n. 11/2013: in quella sede, infatti, la Sezione stessa aveva rappresentato che, in assenza di disposizioni regionali che prevedano il subentro di un Gruppo consiliare ad un altro in ragione della loro continuità politico-organizzativa, i beni durevoli acquistati da ciascun Gruppo con i fondi regionali al termine della legislatura o al momento dello scioglimento anticipato del Gruppo avrebbero dovuto essere restituiti al Consiglio regionale, con conseguente obbligo di inventariazione da parte di quest'ultimo. Il parere citato precisava, inoltre, che non esistevano impedimenti a modificare la normativa regionale vigente (come in effetti è avvenuto), prevedendo principi e criteri per il riscatto, da parte dei consiglieri cessati, dei beni acquistati dal Gruppo consiliare con i contributi regionali ad esso erogati.
[27] Art. 2 delle Linee Guida.
[28] Si tratta di dati concernenti il codice fiscale al Gruppo e gli estremi del conto corrente bancario titolato allo stesso nel quale i contributi sono accreditati, allegando la relativa documentazione bancaria con i poteri di firma su tale conto.

3 IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE

Riguardo ai controlli sulla spesa dei Gruppi consiliari, l'art. 5 *bis* della l.r. n. 6/1986, introdotto dalla lr. n. 35/2012, prevede che il Consiglio regionale, per il tramite del proprio Presidente, richieda alla Sezione di controllo della Corte dei conti di inserire nel proprio programma di attività, ai sensi dell'art. 1, co. 2, del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179 ("*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste concernenti l'istituzione di una sezione di controllo della Corte dei conti*"), la verifica della regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi e che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza trasmette alla Sezione i rendiconti e la relativa documentazione.

Il controllo consiste, da un canto, nella verifica dell'effettività delle spese e della conformità dell'uso dei fondi pubblici ai vincoli di destinazione previsti dalla legge; dall'altro, nella verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione e della tenuta della contabilità nonché della completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto. Resta, invece, esclusa qualsiasi valutazione sulla proficuità delle spese sostenute dai Gruppi e sul merito dei comportamenti sottostanti agli atti oggetto di controllo.

Qualora la Sezione di controllo segnali irregolarità, l'Ufficio di Presidenza "*decurta l'importo del contributo della quota riscontrata irregolare*" (art. 5 *bis* comma terzo, l.r. n. 6/1986).

Il controllo è stato svolto dalla Sezione in conformità agli indirizzi che la Sezione medesima ha adottato fin dalla prima relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati ai Gruppi consiliari[29].

Anche ad esito dell'attività istruttoria condotta, si richiama a questo proposito il parere rilasciato dalla Sezione n. 11 del 7 giugno 2013, che ha approntato soluzioni a tre quesiti, che di seguito si riportano in estrema sintesi, rinviando per un'analisi approfondita al parere stesso:

- riscattabilità dei beni durevoli diversi dal denaro acquistati dal Gruppo durante la consiliatura: la Sezione è addivenuta alla conclusione che "*la provenienza pubblica delle risorse comunque gestite da ciascun gruppo esige di disciplinare la materia con disposizioni*

[29] Si veda la deliberazione n. 16 del 8 agosto 2013.

specifiche, da emanare sulla base di principi e criteri stabiliti con legge regionale, volte ad assicurare, oltre che la convenienza delle operazioni di cessione dei beni del gruppo, la congruità del prezzo di acquisto, da un lato, e la contabilizzazione dei proventi della cessione, dall'altro, anche ai fini della rendicontazione annuale". Tutti i Gruppi hanno presentato la scheda inventario, anche nel caso di assenza di acquisto di beni. Per quelli acquistati, sono state riportate le percentuali di ammortamento previste dalla disciplina regionale vigente e indicato se il bene è stato mantenuto dal Gruppo o devoluto al Consiglio regionale o riscattato;

- possibilità di acquisto di spazi informativi, durante il periodo elettorale, con i fondi assegnati ai gruppi consiliari, per divulgare l'attività del gruppo: secondo il parere, si ritiene che "*nel periodo elettorale, i gruppi non possano acquistare, utilizzando i finanziamenti regionali, spazi informativi sui giornali di partito per promuovere l'attività da essi esercitata, potendo altrimenti verificarsi che la comunicazione svolta dai gruppi, interagendo con quella dei partiti e dei movimenti politici, finisca per fornire ad essi quel sostegno che le disposizioni passate in rassegna hanno inteso evitare*". La questione ha interessato alcuni gruppi consiliari, che hanno, da un lato, documentato l'esistenza di contratti di acquisto di spazi pubblicitari di durata annuale o pluriennale, con calendarizzazione delle pubblicazioni antecedente alla definizione del periodo elettorale; dall'altro, hanno provveduto a fornire documentazione attestante il contenuto delle pubblicazioni. Ad avviso del Collegio, fermo restando quanto statuito in sede consultiva, occorre effettuare una valutazione caso per caso, esaminando il contenuto della singola pubblicazione, rimanendo tuttavia opportuno provvedere, laddove possibile, alla sospensione delle pubblicazioni durante il periodo elettorale, anche prevedendo apposite clausole in tal senso nei contratti di acquisto di spazi pubblicitari;

- ammissibilità delle spese per trasferte all'interno o fuori dal territorio regionale (rimborso chilometrico, pasti, pernottamenti, ecc.) dei consiglieri, connesse non all'attività consiliare (e che quindi non possono essere assunte a carico del bilancio del Consiglio) ma all'attività più prettamente politica del gruppo. Ad avviso della Sezione, premesso il collegamento tra l'erogazione dei contributi pubblici e le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei gruppi, si ritiene che "il legislatore regionale, mediante il riferimento alle "funzioni politico-istituzionali", abbia inteso consentire l'uso dei fondi

oggetto di contribuzione anche per l'attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del gruppo. (…) Di qui, la conclusione che possono essere sostenute con i fondi dei gruppi spese per trasferte effettuate dai consiglieri a fini di attività politica, purché si tratti di attività svolta in connessione con i compiti istituzionali del gruppo, fermo restando che l'esistenza della connessione tra l'attività politica e quella istituzionale dovrà essere in concreto giustificata e documentata." La fattispecie ha riguardato un Gruppo per due diversi eventi. Il Gruppo ha fornito esaustiva documentazione del contenuto degli eventi e spiegazione della connessione con le funzioni politico-istituzionali del gruppo stesso (uno dei due eventi rigurdava, invero, attività formativa in tema di codice degli appalti). Le spese non adeguatamente documentate sono state rimborsate al Consiglio regionale ad esito dell'attività istruttoria.

A tale proposito, relativamente all'ammissibilità delle spese di trasporto mediante taxi, il Collegio rileva che la documentazione contabile (ricevuta rilasciata dal conducente) deve essere correttamente compilata in tutte le sue voci (es.: numero di licenza, percorso, data, orario, importo) e che, ove possibile, il pagamento venga effettuato con mezzi che ne garantiscano la tracciabilità, ossia, primariamente, sistemi di pagamento elettronico.

A seguito delle consultazioni elettorali, indette con decreto presidenziale n. 342 del 23 luglio 2025, il 27 ottobre 2025 è terminata la XVI legislatura regionale, che aveva avuto inizio il 20 ottobre 2020 e il 28 ottobre ha avuto inizio la XVII legislatura.

Di conseguenza, sono stati oggetto di controllo i rendiconti dei contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari in due distinti periodi:

1) 1 gennaio - 27 ottobre 2025, dall'inizio dell'anno fino alla fine della XVI legislatura regionale (rendiconto di fine legislatura);

2) 28 ottobre 2025 – 31 dicembre 2025, dall'inizio della XVII legislatura regionale fino alla fine dell'anno.

Il procedimento di controllo ha avuto avvio a seguito della ricezione della nota 12 dicembre 2025, prot. n. 6795, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso alla Sezione i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari dal 1° gennaio al 27 ottobre 2025.

Con le note 20 gennaio 2026, prot. n. 43, 16 febbraio 2026, prot. n. 126, 3 marzo 2026, prot. n. 156 e 23 marzo 2026, prot. n. 224, il magistrato istruttore ha formulato alcune richieste di

integrazioni e chiarimenti, alle quali il Presidente del Consiglio regionale, rispettivamente con le lettere 2 febbraio 2026, prot. n. 724, 25 febbraio 2026, prot. n. 1373, 12 marzo 2026, prot. n. 1731 e 30 marzo 2026, prot. n. 245, ha fornito riscontro inviando alla Sezione la documentazione e le osservazioni fornite dai Gruppi a seguito delle richieste istruttorie avanzate.

4 DATI D'INSIEME

4.1 Rendiconti di fine XVI legislatura (1° gennaio – 27 ottobre 2025)

Come visto sopra[30], la disciplina regionale sui contributi finanziari erogati ai Gruppi consiliari detta specifiche disposizioni per il caso di fine della legislatura regionale, con particolare riguardo: alla restituzione al Consiglio regionale delle eventuali somme che costituiscono avanzo di gestione; all'inventario dei beni durevoli acquistati con i contributi finanziari del Gruppo; alla possibilità di disporre di tali beni, attraverso il riscatto da parte dei consiglieri appartenenti al Gruppo oppure il mantenimento da parte del Gruppo che si succede da una legislatura all'altra, oppure ancora il trasferimento al patrimonio del Consiglio regionale.

Dal primo gennaio 2025 fino alle fine della XVI legislatura il numero di gruppi consiliari costituiti all'interno del Consiglio è di 9 gruppi, in cui sono distribuiti i 35 consiglieri regionali.

Tabella 1 – Componenti dei Gruppi consiliari

GRUPPO CONSILIARE	NUMERO COMPONENTI
UNION VALDÔTAINE	11
RASSEMBLEMENT VALDÔTAIN	4*
LEGA VALLÉE D'AOSTE	6
STELLA ALPINA	1
PROGETTO CIVICO PROGRESSISTA	2
POUR L'AUTONOMIE/PER L'AUTONOMIA	2
FORZA ITALIA	3
PARTITO DEMOCRATICO – FP **	5**
GRUPPO MISTO	1*

Fonte: Corte dei conti su dati deliberazioni Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

*A decorrere dal 25 marzo 2025, un consigliere regionale è fuoriuscito dal Gruppo consiliare "Rassemblement Valdôtain" e ha aderito al Gruppo Misto del Consiglio regionale, che è passato da 0 a 1 componente. Pertanto, in pari data, il numero dei componenti del Gruppo consiliare "Rassemblement

[30] Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.

Valdôtain" è passato da 5 a 4 componenti.

**A decorrere dal 12 agosto 2025, è avvenuto il cambio di denominazione del Gruppo consiliare Gruppo consiliare "Federalisti Progressisti - Partito Democratico" in "Partito Democratico - FP" a decorrere dal 12 agosto 2025.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha provveduto, con deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2025, all'aggiornamento annuale, ai sensi dell'art. 4 c. 2 della l.r. n. 6/1986, dell'importo dei contributi finanziari per il funzionamento dei Gruppi consiliari a decorrere dal 1° gennaio 2025.

L'importo, stabilito dalla legge[31] nella misura fissa mensile di euro 432 per ogni consigliere componente del Gruppo, è stato determinato per l'anno 2025 in euro 518,28[32].

La deliberazione determina l'importo dei contributi finanziari mensili nel modo seguente:

Tabella 2 – Importi mensili per Gruppo

GRUPPO CONSILIARE	NUMERO COMPONENTI	IMPORTO MENSILE
UNION VALDÔTAINE	11	€ 5.701,08
RASSEMBLEMENT VALDÔTAIN	5	€ 2.591,40
LEGA VALLÉE D'AOSTE	6	€ 3.109,68
STELLA ALPINA	1	€ 518,28
PROGETTO CIVICO PROGRESSISTA	2	€ 1.036,56
POUR L'AUTONOMIE/PER L'AUTONOMIA	2	€ 1.036,56
FORZA ITALIA	3	€ 1.554,84
PARTITO DEMOCRATICO-FP	5	€ 2.591,40
GRUPPO MISTO	1	€ 0,00

Fonte: deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 3/2025

Secondo quanto previsto dalla legge[33], i contributi non sono erogati al Gruppo misto mentre continuano ad essere corrisposti ai Gruppi consiliari che rimangono composti da un solo consigliere.

[31] Art. 4 comma primo e secondo l.r. n. 6/1986, come sostituito dall'art. 2, comma 1, della L.R. 24 dicembre 2012, n. 35: 1. I contributi finanziari per le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l'acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale, sono erogati a favore dei rispettivi capigruppo nella misura fissa mensile di euro 432 per ogni consigliere componente del Gruppo. 2. L'ammontare dei contributi di cui al comma 1 è aggiornato ogni anno, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, in relazione all'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi, determinatosi nell'anno precedente (Indice Istat - anno su anno).

[32] La misura dell'anno precedente, aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 26 gennaio 2024, era pari a euro 514,17.

A fronte dei contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale dall'inizio dell'anno, i rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari pervenuti alla Sezione sono 8 e riguardano i Gruppi:

- Forza Italia;
- Lega Vallée d'Aoste;
- Partito Democratico – FP;
- Pour l'Autonomie – Per l'Autonomia;
- Progetto Civico Progressista;
- Rassemblement Valdôtain;
- Stella Alpina;
- Union Valdôtaine.

Tutti i rendiconti sono pervenuti entro il termine di 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni previsto dalla legge[34] e redatti sul modello approvato con le Linee guida adottate con la deliberazione n. 63/2018.

La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascuno dei Gruppi consiliari nel periodo 1° gennaio 2025 – 27 ottobre 2025, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

Tabella 3 – Contributi erogati

GRUPPO CONSILIARE	IMPORTO
FORZA ITALIA	15.347,78
LEGA VALLEE D'AOSTE	30.695,55
PARTITO DEMOCRATICO – FP	25.579,63
POUR L'AUTONOMIE – PER L'AUTONOMIA	10.231,85
PROGETTO CIVICO PROGRESSISTA	10.231,85
RASSEMBLEMENT VALDOTAIN	21.901,51
STELLA ALPINA	5.115,93
UNION VALDÔTAINE	56.275,18
TOTALE	**175.379,28**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

[33] Art. 4, comma 2-*ter* l.r. n. 6/1986: i contributi finanziari sono erogati: a) ai Gruppi consiliari composti, all'inizio della legislatura, dai Consiglieri eletti nella stessa lista; b) ai Gruppi consiliari che si costituiscono nel corso della legislatura, ad eccezione del Gruppo misto; c) ai Gruppi consiliari che rimangono composti da un unico consigliere in caso di fuoriuscita di uno o più consiglieri dagli stessi.

[34] Art. 5, comma quarto l.r. n. 6/1986, ultimo cpv: "*Nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e il giorno antecedente la data di convalida delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro 30 giorni dalla data di convalida delle elezioni*".

La tabella n. 4 espone, per ciascun Gruppo consiliare, il fondo cassa esercizi precedenti, le disponibilità finanziarie e le uscite relative al periodo oggetto del controllo, nonché il fondo di cassa finale. Quest'ultimo costituisce la somma da restituire al Consiglio regionale al termine della legislatura.

Tabella 4 – Riepiloghi entrate e uscite

GRUPPO CONSILIARE	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	FONDO CASSA FINALE
FORZA ITALIA	15.347,78	4,38	22.474,81	37.826,97	26.611,41	11.215,56
LEGA VALLEE D'AOSTE	30.695,55	5,33	15.792,45	46.493,33	46.220,20	273,13
PARTITO DEMOCRATICO – FP	25.579,63	121,84	81.290,59	106.992,06	187,18	106.804,88
POUR L'AUTONOMIE – PER L'AUTONOMIA	10.231,85	35,82	25.439,90	35.707,57	6.069,47	29.638,10
PROGETTO CIVICO PROGRESSISTA	10.231,85	155,03	39.461,56	49.848,44	49.848,44	0,00
RASSEMBLEMENT VALDOTAIN	21.901,51	7,95	21.790,65	43.700,19	26.221,41	17.478,78
STELLA ALPINA	5.115,93	10,09	6.333,19	11.459,21	6.349,81	5.109,40
UNION VALDOTAINE	56.275,18	0,00	59.858,13	116.133,31	3.532,72	112.600,59
TOTALE	**175.379,28**	**340,44**	**272.441,28**	**448.161,08**	**165.040,64**	**283.120,44**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

In base al modello di rendiconto, ciascun Gruppo è tenuto a indicare, oltre ai contributi finanziari assegnati dal Consiglio, eventuali "altre entrate". Tali voci ammontano: per il Gruppo Progetto Civico Progressista a euro 155,03; per il Gruppo Partito Democratico - FP a euro 121,84; per il Gruppo Pour L'Autonomie – Per L'Autonomia a euro 35,82; per il Gruppo Stella Alpina a euro 10,09; per il Gruppo Rassemblement Valdôtain a euro 7,95; per il Gruppo Lega Vallée d'Aoste a euro 5,33; per il Gruppo Forza Italia a euro 4,38. Non risultano altre entrate per il Gruppo Union Valdôtaine.

Tutti i Gruppi consiliari hanno restituito al Consiglio regionale il fondo di cassa finale.

Nella tabella n. 5 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno di essi, distinti per voci e dando evidenza dell'incidenza percentuale della singola voce sul totale delle spese.

Tabella 5 – Uscite

	VOCI DI SPESA	FORZA ITALIA	LEGA VALLEE D'AOSTE	PARTITO DEMOCRATICO – FP	POUR L'AUTONOMIE – PER L'AUTONOMIA	PROGETTO CIVICO PROGRESSISTA	RASSEMBLEMENT VALDOTAIN	STELLA ALPINA	UNION VALDOTAINE	TOTALI
1	SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE DAL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	4.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,85%
2	VERSAMENTO RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI PER SPESE DI PERSONALE	145,56	3.208,00	0,00	1.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,75%
3	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SPESE PER ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB	11.474,86	1.500,60	0,00	0,00	0,00	13.135,00	1.400,00	3.326,96	18,69%
6	SPESE PER CONSULENZE, STUDI E INCARICHI	7.666,00	40.844,16	0,00	0,00	9.004,72	4.182,68	2.410,72	0,00	38,84%
7	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,40	0,00	0,01%
8	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	0,00	305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18%
9	SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	255,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231,80	0,00	0,00	0,29%
10	SPESE PER DUPLICAZIONE E STAMPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
11	SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI	209,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13%
12	SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, CONVEGNI, CONFERENZE E DIBATTITI PER DIFFONDERE SUL TERRITORIO LA CONOSCENZA SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SULLE QUESTIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	4.584,43	120,00	0,00	0,00	0,00	7.115,88	0,00	0,00	7,16%
13	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI CELLULARI PER IL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.368,98	0,00	1,44%
14	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	SPESE LOGISTICHE (AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI AUSILIARI)	2.118,81	0,00	0,00	0,00	0,00	979,20	0,00	0,00	1,88%
16	ALTRE SPESE	157,08	242,44	187,18	169,47	40.843,72	576,85	167,71	205,76	25,78%
	TOTALE RENDICONTATO	**26.611,41**	**46.220,20**	**187,18**	**6.069,47**	**49.848,44**	**26.221,41**	**6.349,81**	**3.532,72**	**100,00%**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

Tabella 6 – Categorie di uscite per Gruppo e incidenza percentuale sul totale

	VOCI DI SPESA	FORZA ITALIA	%	LEGA VALLEE D'AOSTE	%	PARTITO DEMOCRATICO – FP	%	POUR L'AUTONOMIE – PER L'AUTONOMIA	%	PROGETTO CIVICO PROGRESSISTA	%	RASSEMBLEMENT VALDOTAIN	%	STELLA ALPINA	%	UNION VALDOTAINE	%
1	SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE DAL GRUPPO	0,00	0	0,00	0	0,00	0	4.720,00	77,7	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
2	VERSAMENTO RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI PER SPESE DI PERSONALE	145,56	0,55	3.208,00	6,9	0,00	0	1.180,00	19,4	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
3	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
4	SPESE PER ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
5	SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB	11.474,86	43,1	1.500,60	3,2	0,00	0	0,00	0	0,00	0	13.135,00	50,1	1.400,00	22	3.326,96	94,1
6	SPESE PER CONSULENZE, STUDI E INCARICHI	7.666,00	28,8	40.844,16	88,3	0,00	0	0,00	0	9.004,72	18	4.182,68	15,9	2.410,72	37,9	0,00	0
7	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	2,40	0,04	0,00	0
8	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	0,00	0	305,00	0,66	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
9	SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	255,00	0,96	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	231,80	0,8	0,00	0	0,00	0
10	SPESE PER DUPLICAZIONE E STAMPA	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
11	SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI	209,67	0,79	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
12	SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, CONVEGNI, CONFERENZE E DIBATTITI PER DIFFONDERE SUL TERRITORIO LA CONOSCENZA SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SULLE QUESTIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	4.584,43	17,2	120,00	0,26	0,00	0		0	0,00	0	7.115,88	27,1	0,00	0	0,00	0
13	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI CELLULARI PER IL GRUPPO	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	2.368,98	37,3	0,00	0
14	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
15	SPESE LOGISTICHE (AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI AUSILIARI)	2.118,81	7,95	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00	0	979,20	3,7	0,00	0	0,00	0
16	ALTRE SPESE	157,08	0,59	242,44	0,52	187,18	100	169,47	2,79	40.843,72	81,9	576,85	2,2	167,71	2,64	205,86	5,82
TOTALE RENDICONTATO		**26.611,41**	100	**46.220,20**	100	**187,18**	100	**6.069,47**	100	**49.848,44**	100	**26.221,41**	100	**6.349,81**	100	**3.532,72**	100

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; Valori in euro

Come si rileva dalle tabelle numero 5 e 6, le spese per il personale (voce n. 1) e le connesse spese per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali (voce n. 2) sono state sostenute unicamente dai Gruppi Forza Italia, Lega Vallée d'Aoste e Pour L'Autonomie – Per L'Autonomia, per i quali rappresentano, rispettivamente, lo 0,55 per cento, il 6,9 per cento e il 97,21 per cento del totale delle spese.

Seguono, per importanza, le spese sostenute per consulenze, incarichi e studi (voce n. 6), quelle per la redazione e stampa di pubblicazioni e periodici (voce n. 5) e le altre spese (voce n. 16)

Quanto alla voce n. 6, la spesa più rilevante è stata sostenuta dal Gruppo Lega Vallée d'Aoste, per il quale rappresenta l'88,37 per cento del totale.

Seguono i Gruppi Stella Alpina (37,9 per cento), Forza Italia (28,8 per cento), Progetto Civico Progressista (18 per cento) Rassemblement Valdotain (15,9 per cento).

4.2 Rendiconti XVII legislatura (28 ottobre -31 dicembre 2025)

Il 28 ottobre 2025, con l'inizio della XVII legislatura, si sono costituiti i nuovi Gruppi consiliari.

Rispetto al numero di Gruppi consiliari esistenti nel medesimo anno nella precedente legislatura, nella nuova legislatura il numero di Gruppi aumenta, passando da 8 a 9, e non viene costituito il Gruppo misto.

Il valore dei contributi finanziari per il funzionamento dei Gruppi tiene conto dell'aggiornamento dell'importo mensile disposto con la deliberazione n. 3 in data 21 gennaio 2025, ai sensi dell'art. 4 c. 2 della legge regionale n. 6 del 17 marzo 1986, dei contributi finanziari per il funzionamento dei Gruppi consiliari a decorrere dal 1° gennaio 2025 nella misura fissa mensile di Euro 518,28.

Con deliberazione n. 89 del 18 novembre 2025 il Consiglio ha determinato i contributi finanziari per il funzionamento dei Gruppi consiliari della XVII legislatura con decorrenza 28 ottobre 2025 nel modo seguente:

Tabella 7 – Importi mensili dal 28 ottobre 2025

GRUPPO CONSILIARE	NUMERO COMPONENTI	IMPORTO MENSILE
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2	1.036,56
AUTONOMISTI DI CENTRO	6	3.109,68
FORZA ITALIA	3	1.554,84
FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI	4	2.073,12
LA RENAISSANCE VALDÔTAINE	2	1.036,56
LEGA VALLÉE D'AOSTE	2	1.036,56
PD – FEDERALISTI PROGRESSISTI VALLE D'AOSTA	3	1.554,84
UNION VALDÔTAINE	13	6.737,64

Fonte: deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 89/2025; valori in euro

Nel frattempo, sono intervenute alcune modifiche nella composizione dei Gruppi oltre alla costituzione di un nuovo Gruppo consiliare:

- a decorrere dal 4 novembre 2025, un consigliere regionale ha comunicato di aderire al Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste, variando, di conseguenza, il numero dei componenti del Gruppo consiliare La Renaissance Valdôtaine da 2 a 1 e del Gruppo consiliare Lega Vallée d'Aoste da 2 a 3;

- a decorrere dal 5 novembre 2025, è stato costituito un nuovo Gruppo consiliare denominato "AdC-RV-SA", variando, di conseguenza, il numero dei componenti del Gruppo consiliare Autonomisti di Centro da 6 a 1.
- in data 17 novembre 2025, il gruppo consiliare "AdC-RV-SA" ha comunicato il cambio di denominazione in "Centro Autonomista - Centre Autonomiste" rinunciando al contributo per il periodo dal 5 al 16 novembre 2025.

La situazione determinata a seguito delle sopra indicate modifiche è rappresentata nella tabella seguente:

Tabella 8 –Importi mensili aggiornati

GRUPPO CONSILIARE	NUMERO COMPONENTI	IMPORTO MENSILE
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2	1.036,56
AUTONOMISTI DI CENTRO	1	518,28
CENTRO AUTONOMISTA-CENTRE AUTONOMISTE	5	2.591,40
FORZA ITALIA	3	1.554,84
FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI	4	2.073,12
LA RENAISSANCE VALDÔTAINE	1	518,28
LEGA VALLÉE D'AOSTE	3	1.554,84
PD – FEDERALISTI PROGRESSISTI VALLE D'AOSTA	3	1.554,84
UNION VALDÔTAINE	13	6.737,64

Fonte: deliberazione Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 89/2025; valori in euro

Tutti i rendiconti sono pervenuti entro il termine stabilito dalla legge[35] e redatti sul modello approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63/2018.

La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascuno dei Gruppi consiliari nel periodo 28 ottobre – 31 dicembre 2025, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

[35] Art. 5, comma quarto l.r. n. 6/1986, primo cpv: il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate.

Tabella 9 – Contributi erogati

GRUPPO CONSILIARE	IMPORTI
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2.206,87
AUTONOMISTI DI CENTRO	1.783,33
CENTRO AUTONOMISTA-CENTRE AUTONOMISTE	3.800,72
FORZA ITALIA	3.310,30
FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI	4.413,74
LA RENAISSANCE VALDÔTAINE	1.222,14
LEGA VALLÉE D'AOSTE	3.191,60
PD – FEDERALISTI PROGRESSISTI VALLE D'AOSTA	3.310,30
UNION VALDÔTAINE	14.344,65
TOTALE	**37.583,65**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

La tabella n. 12 espone, per ciascun Gruppo consiliare, le entrate e le uscite relative al periodo oggetto del controllo, nonché il fondo di cassa alla fine dell'anno.

Tabella 10 – Riepiloghi entrate e uscite

GRUPPO CONSILIARE	CONTRIBUTI	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	FONDO CASSA FINALE
ALLEANZA VERDI E SINISTRA	2.206,87	0,17	0,00	2.207,04	5,99	2.201,05
AUTONOMISTI DI CENTRO	1.783,33	0,17	0,00	1.783,50	5,75	1.777,75
CENTRO AUTONOMISTA-CENTRE AUTONOMISTE	3.800,72	0,12	0,00	3.800,84	3,78	3.797,06
FORZA ITALIA	3.310,30	30,40	0,00	3.340,70	19,95	3.320,75
FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI	4.413,74	0,35	0,00	4.414,09	7,74	4.406,35
LA RENAISSANCE VALDÔTAINE	1.222,14	0,00	0,00	1.222,14	0,00	1.222,14
LEGA VALLÉE D'AOSTE	3.191,60	0,04	0,00	3.191,64	2.051,41	1.140,23
PD – FEDERALISTI PROGRESSISTI VALLE D'AOSTA	3.310,30	0,11	0,00	3.310,41	3,78	3.306,63
UNION VALDÔTAINE	14.344,65	0,54	0,00	14.345,19	9,43	14.335,76
TOTALE	**37.583,65**	**31,90**	0,00	**37.615,55**	**2.107,83**	**35.507,72**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

In base al modello di rendiconto, ciascun Gruppo è tenuto a indicare, oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, eventuali "altre entrate". La voce è

valorizzata per tutti i Gruppi e consiste prevalentemente in competenze (interessi) registrate nel relativo conto corrente bancario, fatta eccezione per il Gruppo La Renaissance Valdôtaine che non presenta altre entrate.

Nella tabella n. 11 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno, distinti per voci.

Tabella 11 – Uscite

	VOCI	LEGA VALLÉE D'AOSTE	PD – FEDERALISTI PROGRESSISTI VDA	UNION VALDÔTAINE	FORZA ITALIA	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI	LA RENAISSANCE VALDOTÂINE	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	AUTONOMISTI DI CENTRO	CENTRO AUTONOMISTA – CENTRE AUTONOMISTE	TOTALI	%
1	SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE DAL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	VERSAMENTO RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI PER SPESE DI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SPESE PER ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	463,60	0,00
6	SPESE PER CONSULENZE, STUDI E INCARICHI	1.978,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.400,55	96,64
7	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	SPESE PER DUPLICAZIONE E STAMPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, CONVEGNI, CONFERENZE E DIBATTITI PER DIFFONDERE SUL TERRITORIO LA CONOSCENZA SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SULLE QUESTIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI CELLULARI PER IL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	SPESE LOGISTICHE (AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI AUSILIARI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	ALTRE SPESE	12,41	3,78	9,43	19,95	7,74	0,00	5,99	5,75	3,78	68,83	3,36
	TOTALE RENDICONTATO	**1.990,41**	**3,78**	**9,43**	**19,95**	**7,74**	**0,00**	**5,99**	**5,75**	**3,78**	**2.046,83**	**100**

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

La tabella n. 12 evidenzia, per ciascun Gruppo consiliare, l'incidenza percentuale delle varie voci di spesa sull'importo totale dei contributi percepiti nel periodo oggetto di esame.

Tabella 12 – Categorie di uscite per Gruppo e incidenza percentuale sul totale

	VOCI DI SPESA	LEGA VALLÉE D'AOSTE	%	PD – FEDERALISTI PROGRESSISTI VALLE D'AOSTA	%	UNION VALDÔTAINE	%	FORZA ITALIA	%	FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI	%	LA RENAISSANCE VALDOTÂINE	%	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	%	AUTONOMISTI DI CENTRO	%	CENTRO AUTONOMISTA – CENTRE AUTONOMISTE	%
1	SPESE PER IL PERSONALE SOSTENUTE DAL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	VERSAMENTO RITENUTE FISCALI E PREVIDENZIALI PER SPESE DI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	SPESE PER ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	SPESE PER CONSULENZE, STUDI E INCARICHI	1.978,00	99,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	SPESE DI CANCELLERIA E STAMPATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	SPESE PER DUPLICAZIONE E STAMPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	SPESE PER LIBRI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI E QUOTIDIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, CONVEGNI, CONFERENZE E DIBATTITI PER DIFFONDERE SUL TERRITORIO LA CONOSCENZA SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SULLE QUESTIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI CELLULARI PER IL GRUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	SPESE PER L'ACQUISTO O IL NOLEGGIO DI DOTAZIONI INFORMATICHE E DI UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	SPESE LOGISTICHE (AFFITTO SALE RIUNIONI, ATTREZZATURE E ALTRI SERVIZI LOGISTICI AUSILIARI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	ALTRE SPESE	12,41	0,62	3,78	100	9,43	100	19,95	100	7,74	100	0,00	0,00	5,99	100	5,75	100	3,78	100
TOTALE RENDICONTATO		**1.990,41**	100	**3,78**	100	**9,43**	100	**19,95**	100	**7,74**	100	**0,00**	0,00	**5,99**	100	**5,75**	100	**3,78**	100

Fonte: Corte dei conti su dati dei rendiconti trasmessi; valori in euro

Come si rileva dalle tabelle n. 11 e 12, le spese sostenute riguardano, per lo più, le spese bancarie di tenuta del conto, fatta eccezione per il Gruppo Lega Vallée d'Aoste, che ha sostenuto (per il 99,38 per cento) spese per consulenze, studi e incarichi (voce n. 6).

5 CONCLUSIONI

L'analisi che precede consente di rilevare come i rendiconti delle spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali effettuate nel periodo 1° gennaio – 27 ottobre 2025 (fine XVI legislatura) e nel periodo 28 ottobre 2025 – 31 dicembre 2025 (XVII legislatura), sia stato presentato da tutti i Gruppi consiliari entro i termini e secondo il modello di redazione stabiliti dalla disciplina normativa di riferimento.

Per quanto concerne la documentazione a supporto e giustificazione delle spese effettuate, i gruppi consiliari hanno inviato alla Sezione la documentazione a supporto e giustificazione delle spese effettuate. Essa è stata ulteriormente integrata o corretta, a seguito delle richieste istruttorie, qualora sia risultata non coincidere con le spese rendicontate.

I contributi erogati dal Consiglio regionale per il funzionamento dei Gruppi consiliari sono stati utilizzati entro i limiti di ammissibilità definiti dalla normativa nazionale e regionale in vigore, secondo quanto precisato dalla giurisprudenza in materia.

Le operazioni di gestione del conto corrente bancario intestato a ciascun Gruppo, su cui sono accreditati i contributi erogati e addebitate le spese di funzionamento del Gruppo stesso, rispettano gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Le risposte alle richieste istruttorie sono avvenute entro i termini assegnati.

Nel merito, il controllo svolto dalla Sezione ha evidenziato prevalentemente errori di calcolo o di classificazione della documentazione, prontamente corretti e in ogni caso tali da non incidere in modo apprezzabile sul risultato finale del rendiconto o da comportare eventuali obblighi di restituzione di somme.

In un caso, per i rendiconti di fine legislatura, non è stata prodotta adeguata documentazione contabile per alcune spese della voce n. 12 del rendiconto, ("Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale"). Il gruppo ha provveduto alla restituzione delle somme al Consiglio regionale.

Le spese effettuate rispondono ai criteri di veridicità e correttezza delineati nelle Linee Guida regionali.

In particolare, ogni spesa risulta riconducibile alle funzioni politico- istituzionali del Gruppo e i contributi erogati dal Consiglio regionale non sono stati utilizzati, neanche parzialmente, per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento di organi centrali o periferici, articolazioni politiche o amministrative o altri rappresentanti interni di partiti o movimenti politici.

Ciò posto, in un quadro di generale regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi, si raccomanda in generale, per il futuro, di fornire sempre puntuali ed adeguate ragioni giustificative dell'inerenza di singole spese alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo, qualora questa non risultasse di tutta evidenza.

In particolare, rinviando al parere rilasciato dalla Sezione n. 11 del 7 giugno 2013, ad avviso del Collegio, quanto alla possibilità di acquisto di spazi informativi, durante il periodo elettorale, per divulgare l'attività del gruppo, risulta opportuno provvedere, laddove possibile, alla sospensione delle pubblicazioni durante tale periodo, anche prevedendo apposite clausole in tal senso nei contratti di acquisto di spazi pubblicitari. Relativamente all'ammissibilità delle spese di trasporto mediante taxi, il Collegio rileva come la documentazione contabile (ricevuta rilasciata dal conducente) debba essere correttamente compilata in tutte le sue voci (es.: numero di licenza, percorso, data, orario, importo) e che, ove possibile, il pagamento venga effettuato con mezzi che ne garantiscano la tracciabilità, ossia, primariamente, sistemi di pagamento elettronico

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

